

L'ISTRIA

Esce una volta per settimana il **Sabbato**. — Prezzo anticipato d'abbonamento annui fiorini 5. Semestre in proporzione. — L'abbonamento non va pagato ad altri che alla Redazione.

Fasti istriani

che abbracciano anche Trieste.

(Continuazione.)

FASTI SACRI.

Anni dopo
G. C.

1553. Tribano e Carsette della parrocchia di Buje hanno propri curati.

1554. Si apre in Capodistria il libro dei battezzati.

1555. Scissure nel convento delle Benedettine di Trieste; otto monache sortono dal convento e riparano in casa Calò.

1558. Antonio Elio di Capodistria vien nominato patriarca di Costantinopoli.

1559. Matteo Francovich pubblica le *Centurie Magdeburghesi*.

1562. Pietro Favonio di Capodistria perora dinanzi il concilio di Trento. Il discorso viene stampato in Brescia.

1565. Il concilio di Trento viene pubblicato in Aquileja, per tutta l'arcidiocesi.

— La chiesa di Monte Santo presso Gorizia viene data ai Francescani della stretta osservanza.

Anni dopo
G. C.

FASTI PROFANI.

1554. Pestilenza.

— Arciduca Carlo caccia gl' Israeliti dall'Austria interiore, da Gorizia e dall'Istria.

1556. Andrea Rapiccio pubblica il poemetto latino l'*Istria*, per le stampe di Vienna.

— Le costituzioni provinciali di Gorizia vengono ridotte a codice.

1559. I Turchi scendono fino a Klana.

— Albona viene fortificata.

1560. Il comune di Trieste alza colonna in onore di Ferdinando I imperatore.

— La contea d'Istria viene data in pegno al barone Adamo di Witscherich.

1561. Nasce in Capodistria Santorio Santori.

1562. Leonardo Fioravanti, Sabba di Franceschi, Vincenzo dall'Acqua ottengono concessioni dal governo Veneto per cento ventiquattro famiglie destinate a ripopolare Pola.

1563. Il magistrato dei beni inculti prende in possesso nell'Istria Veneta i beni deserti, per darli a novelli abitanti. Nella Polesana si occupano 135,632 campi.

— Si costruisce in Rovigno la porta di terra d'ordine toscano.

— Trattazione per la libertà dei mari fra Austriaci e Veneziani. Non ha effetto.

— La miniera d'allume di Sovignaco viene abbandonata.

Anni dopo
G. C.

1565. Pietro P. Vergerio muore in Tubinga fuori della comunione cattolica.
1566. Il vescovo Rapiccio di Trieste regola i capitoli della sua diocesi.
1567. Si rinviene in Momiano il corpo di s. Rufo.

1568. Il canonico Devescovi di Rovigno, navigando verso Venezia colle carte capitolarie, annega nel golfo.
1570. La dottrina cattolica è interamente ristabilita in Capodistria.

1570-80. Il luogotenente della contea d'Istria, Arardi, distrugge il palazzo dei vescovi di Pedena in Galignana.

157... Il vescovo Nores di Parenzo istituisce seminario per dodici alunni in Parenzo coi redditi del monastero soppresso di S. Elisabetta, e con tasse sulle parrocchie. Cessò vivente il Nores.

1575. Matteo Francovich muore in Francoforte sul Meno.
— Nel capitolo di Rovigno s' introducono le riserve papali.

1576. Sinodo per la diocesi di Pola tenuto in Albona dal vescovo Barbabianca. Nel ritorno i canonici di Pola vengono assaliti e derubati nel porto Badò.

1577. Ristaurazione della chiesa di Buje.

1578. Berda viene staccata dalla parrocchia di Momiano ed ottiene curazia.

1579. Il vescovo di Pola fa ricerca che i predicatori protestanti sulle terre della sua diocesi poste nella contea d'Istria vengano arrestati. L' arciduca Carlo aderisce.

1580. Ingrandimento della chiesa matrice di Albona.

1582. Istituzione della Sacra Inquisizione per l'Istria colla residenza in Isola.

— Fondazione del convento dei Francescani in Isola per opera di Fra Fermo di Olmo, primo inquisitore stabile dell'Istria.

— Formazione della parrocchia di S. Antonio escorpo-
randola da quella di Covedo.

Anni dopo
G. C.

1567. Il governo Veneto pronuncia che le liti feudali per le baronie che i vescovi di Trieste avevano nell'Istria Veneta debbano decidersi dal podestà di Capodistria.

— Carlo Arciduca conferma alla contea d'Istria i privilegi provinciali.

157... Il comune di Capodistria alza colonna e statua ad Andrea Giustiniani, già suo podestà.

1570. L'architetto bolognese Serlio visita e disegna le antichità di Pola.

— Giovanna e Carlo re di Spagna confermano i privilegi che i Triestini avevano nel regno di Napoli.

1572. Regolazione di confini al Monte Maggiore.

— In Capodistria s' istituisce la compagnia dei Bombardieri.

1574. Girolamo Muzio scrive il poema l'*Egida* in onore di Capodistria. Il manoscritto non completo si stampa in Trieste nel 1847.

1576. Colonie di Morlacchi passano da Zaravecchia a Torre del Quietto.

— Girolamo Muzio muore alla Panaretta in Toscana.

1577. Si apre Fontico in Grisignana.

1578. Francesco Calergi, nobile di Famagosta, propone di trasportare in Istria cento famiglie greche, specialmente per ripopolare Pola, e ne ottiene licenza dal senato Veneto.

1580. Colonie di greci passano da Candia in Pola ed in Parenzo.

— Attivazione di miniera di ferro al Monte Maggiore; dopo sei anni viene abbandonata.

— L'arciduca Carlo fonda in Lipizza una razza di cavalli.

1581. D. Giovanni Tamaro, isolano, scrive le notizie della sua patria, che vengono pubblicate nel 1848.

— Fame nell'Istria interna.

Anni dopo
G. C.

1584. Il vescovo Cesare de Nores ristaura la residenza vescovile in Rovigno.
 ——. S' apre in Capodistria il libro dei matrimoni.
 ——. Papa Gregorio XIII sopprime uno dei dieci canonici di Pola, e ne assegna le rendite all'Inquisizione, la quale dopo la morte di Fra Fermo doveva prendere stanza in Capodistria.
- 1585-90. La pieve di Lonche, che era del capitolo di Trieste, viene incorporata al monastero delle Benedettine di Trieste.
1586. Le chiese istriane lasciano il rito Aquilejese ed adottano il romano.
1588. Fondazione della chiesa di rito greco-orientale in Pola, soggetta all'arcivescovo di Filadelfia in Venezia.
1588. Il vescovo Nicolò Coret amplia l'episcopio triestino e vi dispone il giardino.
1590. Cessano onninamente i novatori in Pola.
1591. Fondazione del convento dei cappuccini in Gorizia per liberalità delle famiglie Coloredo, Toneck, Orzon e Lantieri.
1593. Congregazione del clero tenuta in Gorizia da Francesco Barbaro, coadjutore d'Aquileja, per le cose ecclesiastiche del Goriziano.
1596. Concilio provinciale d'Aquileja del patriarca Francesco Barbaro.
1597. Sinodo per la diocesi di Capodistria del vescovo Giovanni Ingegneri.
1598. Sinodo per la diocesi di Pola tenuto in Albona dal vescovo Claudio Sozomeno.
 ——. Cessa il seminario di Parenzo.
 ——. Si compie la parte superiore della facciata del duomo di Capodistria.
- 159... Instituzione di prepositura in Altura di Pola, per i morlacchi trasportativi.
1600. Il vescovo Lippomano di Parenzo vuole aprire seminario, collocandolo in Rovigno. Non ha effetto.
 ——. Costruzione della chiesa matrice di Montona.
 ——. Il convento di S. Maria al Lago d'Arsa viene unito alla mensa vescovile di Pedena.

Anni dopo
G. C.

1583. Il calendario Gregoriano regolato nell'anno precedente, è adottato in Trieste.
1584. Creazione del magistrato di Capodistria con giurisdizione di appellazione su tutta l'Istria e sulle isole di Cherso ed Ossero. Pirano rimane esente da questa giurisdizione e continua a dipendere da capitano di Raspo.
 ——. Pola dedica l'antico anfiteatro al senatore Gabriele Emo.
1585. Girolamo Vida da Capodistria pubblica la favola boschereccia *Fillirea*.
1587. Costruzione della porta principale di Albona.
1589. Girolamo Vida pubblica la favola boschereccia *Il Sileno*.
 ——. Il ponte fra il castel Leone e la città di Capodistria viene costruito in pietra, con tre arcate levabili secondo progetto di Giulio Savorgnani.
1590. Estinta la famiglia dei Girolidi feudatari di Calisedo, di alto dominio dei vescovi di Trieste, il governo Veneto vieta ai vescovi di disporne.
1591. Girolamo Diviaco da Montona pubblica in Bergamo il *Compendio della vita di Carlo Zenò*.
1592. Nuove colonie passano dall'Albania negli agri di Parenzo, di Pola e di Rovigno.
1593. Il governo Veneto avoca a sè l'alto dominio di Calisedo, assertamente in rappresaglia di baronie venete avvocate dagli Austriaci.
 ——. Rodolfo II imperatore conferma i privilegi alla contea d'Istria.
1595. Abramo Ortelio pubblica carta dell'Istria, copiando quella del Coppo.
- 1595-96. Venezia dà al capitano Bernardo Borisi il terreno di Fontane, sul quale si trasportano Morlacchi.
1597. Ferdinando II conferma i privilegi alla contea d'Istria.
1599. Scorrerie di Usocchi su Albona e Rovigno.
 ——. I conti Pola vendono il quartese di Rovigno a certo Quinziano.
1600. Ultima peste in Trieste.
 ——. Due Castelli viene abbandonato dagli abitanti che riparano alla campagna.
 ——. Ostilità fra Austriaci e Veneti; questi ultimi entrano nella contea d'Istria, e saccheggiano Finale.

Anni dopo
G. C.

1600. Sinodo tenuto in Gorizia dal clero austriaco della diocesi Aquilejese.
1602. Inquisitore in Capodistria I. Francesco Castellani da Rossignano.
1605. Il governo Veneto attiva in Istria la legge sulle mani morte.
1606. Simone Bratulich, vescovo di Zagabria, nativo da S. Pietro in Selve, abbellisce la chiesa di questo convento.
1607. Il governo Veneto, su raccomandazione del patriarca Barbaro, vuole aperto in Capodistria seminario per tutta la provincia, dotandolo a carico delle confraterne e benefici ecclesiastici.
1610. Il governo suddetto insiste per la fondazione di un seminario in Capodistria, e non in altro luogo.
- . Fondazione del convento di cappuccini in Fiume per liberalità di quel comune.
1611. Il vescovo Zara di Pedena amplia la chiesa cattedrale e regola la diocesi.
1611. Nicolò Manzioli da Capodistria pubblica per le stampe del Rizzardi in Venezia le *Vite dei santi istriani*, voltate in italiano.
1612. Fondazione in Trieste della Fraterna del Rosario.
1614. Fondazione del collegio gesuitico in Gorizia. Vito di Dorimbergo vi unisce il beneficio e la chiesa di S. Giovanni Battista.
1615. Francesco Barbaro, patriarca d'Aquileja, fa visitare la parte austriaca della sua diocesi da Bortolomeo Porcia.
- . Fondazione del convento dei Francescani Zoccolanti in Veruda.
1616. Si apre in Capodistria il registro dei morti.
- . Inquisitore in Capodistria Fra Gregorio Dionisi da Cagli.
1618. Fondazione del convento dei Cappuccini in Trieste.
1619. Fondazione in Trieste del collegio Gesuitico, specialmente per liberalità del principe Udalrico di Eggenberg poi conte di Gradisca.
- . La chiesa di S. Silvestro di Trieste viene data ai Gesuiti.
1620. Il padre Francesco Glavinich, istriano, rinviene in Gratz dodici cassette di caratteri glagolitici, ed altrettante di cirillici preparate dai protestanti. Le reca in Fiume per la stampa di messali slavi; poi passano a Roma.

Anni dopo
G. C.

1605. Escono per le stampe Natolini di Udine le costuzioni della contea di Gorizia.
1609. Il vescovo Trittonio di Parenzo pubblica per le stampe legge civile e penale per la sua contea di Orsera.
1611. La signoria di Marenfels passa al principe Giov. Uldarico di Eggenberg.
- . Nicolò Manzioli pubblica la descrizione dell'Istria.
1612. Guerra tra Austria e Venezia, detta a motivo degli Usocchi, ma più veramente per la libertà dell'Adriatico.
- . Trasporto di Dalmati in Istria.
- . Scorrerie di Usocchi alle spiagge dell'Istria.
- . Istituzione dei deputati sulla Valle e bosco di Montona, togliendoli alla giurisdizione del capitano di Raspo.
- . Ferdinando Imp. raccomanda la città di Trieste al re di Spagna, per la manutenzione dei privilegi.
1615. Antonio Zara, vescovo di Pedena, pubblica in Venezia il libro *de Anatomia ingeniorum*.
1617. Pace tra Austria e Venezia a condizioni incerte.
- . Colonie di Croati e Morlacchi collocate nella contea d'Istria lungo il confine veneto.
1619. Nicolò Manzioli pubblica in Venezia raccolta di poesie in onore del doge Nicolò Donato, stato podestà.
1620. Costruzione del mandracchio di Trieste per opera dell'architetto Giacomo Vintana goriziano.
- . Capodistria alza busto in bronzo ad onore di Nicolò Donato, e colloca il suo ritratto dipinto da Tintoretto nella sala di consiglio.

Anni dopo
G. C.

1621. Si tratta di fondere vescovato per la parte austriaca della diocesi Aquilejese; senza effetto.
1622. Il vicariato di Opchiena viene alzato a parrocchia.
— Fondazione del convento dei cappuccini di Capodistria ad opera di Fra Mauro (al secolo Giovanni), figlio di Ottonello de Belli.
1623. Ricostruzione della chiesa matrice d'Albona.
— Costruzione della chiesa della Castagnovizza presso Gorizia.
1624. Il vescovo Rinaldo Scarlichio verifica nel duomo di Trieste l'esistenza del corpo di S. Giusto martire.
— Fondazione del pio Consorzio dei parroci nell'agro di Capodistria.
1625. La religione di S. Giovanni di Dio assume l'ospitale di Trieste.
— L'imperatore Leopoldo toglie ai patriarchi d'Aquileja ed ai vescovi Veneti ogni giurisdizione nel territorio austriaco.
1626. Fondazione del convento dei Minori Conventuali di Grignano affiliato a quello di Trieste.
1627. Fondazione del collegio dei Gesuiti in Fiume con seminario, al quale ricorre la gioventù della contea d'Istria.
1629. I canonici di Trieste indossano la zanfarda.
1631. A cagione della peste cessano vari conventi in Istria. Cessano i capitoli di Sissano, di Momorano e di Medolino.
— Il convento di monache di S. Caterina di Pola, viene unito al convento di S. Teodoro della stessa città.
— Fondazione del convento dei Zoccolanti in Orsera, sotto l'invocazione dell'Annunciata.
— Sinodo per la diocesi di Pola tenuto in Albona dal vescovo Giulio Saraceno.
1632. Creazione di quattro parrocchie nell'agro Albonese.
— Creazione della parrocchia di Promontore staccandola da Pola.
1633. Altro sinodo del V. Giulio Saraceno in Albona.
— Il governo Veneto vieta la pubblicazione della Bolle pontificie, senza permesso suo; vieta all'in-

Anni dopo
G. C.

1620. Raccomandazione dei privilegi di Trieste fatta dall'imperatore al re di Napoli.
1621. Prima Gazzetta in Venezia.
1622. Prima stamperia istriana in Capodistria di Antonio Turrini. Stampa la relazione del passaggio dell'imperatrice Eleonora pel Veronese.
— La baronia di Schwarzenegg o Sesana è comperata dai conti Petazzi.
1623. Colonia di Albanesi passa a Dracevaz nel Parentino.
1624. Altre colonie passano dalla Dalmazia nell'Istria.
— Bellai è dato ai Ginnani di Ravenna.
— La stamperia Turrini è in Trieste. Vi si stampa la storia della guerra di Gradisca di Biagio Rith.
1625. Turrini stampa gli statuti municipali di Trieste, colla traduzione italiana di fronte del D. Cesare Cagnarone.
— Fondazione dell'academia degli Arrischiati in Trieste.
1626. Regolazione di confini fra Trieste e S. Servolo.
— Il podestà di Capodistria viene incaricato di visitare ogni sedici mesi la provincia; meno Pirano perchè soggetto al capitano di Raspo.
1627. È compiuta la costruzione della fortezza di Trieste; si comincia a costruire il forte detto di S. Vito.
— Nasce in Trieste Giovanni Maria Manarutta, storico triestino, che nell'ordine Carmelitano ha nome = *Fra Ireneo della Croce* =.
1628. Nuovi abitanti trasportati dalla Dalmazia e da Treviso in S. Vincenti.
1629. Turrini stampa le rime di Giov. Batt. Brati giustinopolitano, ed un'orazione di Bortolo Verzi. Cessano le notizie di stamperia.
1630. Costruzione della fortezza di Pola ideata ed eseguita dall'ingegnere Deville.
— Regolazione di confini fra Trieste e Schwarzenegg.
— Bonio Rocco da Isola pubblica il poema epico *Austriados*, e lo dedica a Ferdinando II.
- 1630-31. Peste in Istria, eccetto Trieste e Pirano; ultima, però fierissima.
1631. Arrivo in Trieste della regina Maria di Spagna, destinata sposa a Ferdinando III.
— L'ingegnere Mombini propone di rendere navigabile il Quieto fino sotto Pinguente.
1632. Divisione dell'agro Albonese in dodici contrade o sottocomuni.
— Maria Radoslovich viene appiccata e bruciata in S. Vincenti siccome strega.
1633. Ferdinando II ordina che ai contratti fra cristiani ed israeliti debba intervenire persona di magistratura.

Anni dopo
G. C.

- quisitore di accogliere denuncie e procedere senza intervento del podestà di Capodistria.
1634. Costruzione della chiesa plebanale di Piemonte.
1636. I coniugi Verdenberg fondano in Gorizia istituto di educazione e lo danno in amministrazione ai padri della compagnia di Gesù.
1638. Costruzione della chiesa dei Gesuiti di Fiume per liberalità della contessa Orsola di Thanhausen, di Ferdinando II e di Ferdinando III.
1639. Il vescovo Antonio Marenzi di Pedena pubblica le vite dei due santi Nicefori di Pedena, e lo dedica a Ferdinando III.
1640. Fondazione del convento di cappuccini nella valle del Vipacco.
1642. Dirocamento della chiesa di S. Andrea sull'isola maggiore del porto di Pola.
1644. Sinodo diocesano tenuto in Cittanova dal vescovo Tommasini. Istituzione delle congregazioni per casi di coscienza.
1645. La chiesa di S. Rocco in Gorizia viene destinata ai Domenicani, passa invece nel 1648 ai Carmelitani.
1646. Fondazione di ospizio dei Minori Conventuali in S. Spirito presso Pinguente.
1647. I padri di S. Filippo Neri si fissano in Pirano.
1649. I Carmelitani di Gorizia passano al convento della Castagnovizza fondato dai conti della Torre.
1650. Sinodo diocesano di Parenzo del vescovo Del Giudice.
1651. Costruzione della chiesa di S. Vito in Pinguente.
—, Consacrazione della chiesa del Rosario in Trieste.
1652. Il capitolo di Pirano si accresce di un settimo canonico.
—, Fondazione del convento delle Clarisse in Gorizia per liberalità della imperatrice Eleonora, ad opera del cappuccino P. Giov. Battista d'Este della casa ducale di Modena.
1654. Ferdinando imp. fonda messa cantata all'altare della Concetta nel duomo di Trieste.
—, Costruzione del campanile di Rovigno.
1655. La chiesa della B. V. del mare di Trieste arde per caso; nel seguente anno viene ricostruita.

Anni dopo
G. C.

1634. Si aprono i monti di pietà di Trieste e Pirano.
1635. Morlacchi trasportati nella villa di Filippano presso Dignano.
—, Ferdinando II dà nuovo statuto al capitanato di Castua di ragione dei Gesuiti di Fiume.
1636. Nasce in Capodistria il pittore Francesco Trevisani.
—, Muore in Venezia Santorio Santori.
—, Ferdinando d'Avalos, vicerè di Napoli, conferma ai Triestini i privilegi che avevano in quel reame.
1638. Il governo Veneto raccomanda al podestà di Capodistria due olandesi che s'impegnano di ridurre bianco il sale.
—, Cessa la carica di capitano di Pola, unita a quella di conte.
1642. Costruzione di castello sull'isola di S. Andrea nel porto di Pola.
1644. La contea d'Istria viene ipotecata all'Antonio e Girolamo Flangini conti di S. Eldorico per 550,000 fiorini.
—, Si tratta di rinnovare l'academia di Trieste; inutilmente.
1645. Incendio nella fortezza di Pola.
—, Ferdinando III concede a Trieste oltre la fiera ordinaria, altra nel dì della Ss. Trinità, ed un mercato settimanale.
1646. Rinnovazione dell'academia di Capodistria.
—, Il vescovo Tommasini compila i commentari dell'Istria.
1647. Il principe Eggenberg compera la contea principesca di Gradisca con patto di reversibilità al cessare della famiglia.
—, Quattrocentotrenta Morlacchi con 4500 animali vengono trasportati nell'agro Polense.
1648. Pietro Borisi ottiene la giurisdizione civile di Fontane col titolo di contea.
1649. I Lantieri comperano dall'erario Reifenberg, i Breuner Tolmino.
1650. Colonia di Montenegrini passa da Cernaizza in Peroi di Pola. Ultima traslazione di Slavi.
1651. Cade improvvisamente la facciata del pubblico palazzo di Pola.
1653. Venezia conferma i privilegi di Pola.

Anni dopo
G. C.

1656. I fratelli della Misericordia si fissano in Gorizia a S. Rafaele Arcangelo, dipendenti dalla provincia milanese. Vito barone Delmestri ne è il fondatore.
- La chiesa di Pingente vienealzata a collegiata con sei canonici.
1657. Invenzione nel duomo di Pola dei corpi dei ss. Teodoro, Demetrio, Giorgio mm., Fiore e Basilio vescovi, di Salomone re d'Ungheria, nell'occasione di collocare il corpo di S. Dompentino trasportato da Pola.
1658. Il convento dei Francescani di Grignano viene emancipato da quello di Trieste.
- 1660-1684. Il vescovo di Capodistria Francesco Zeno raccoglie memorie della sua diocesi; passano poi al celebre Apostolo Zeno, indi in parte alla Marciana.
- Il convento dell'Annunciata d'Orsera dei minori Francescani viene soppresso per pena. L'edificio è dato al vescovo che vi apre seminario.
- L'abate Ferdinando Ughelli raccoglie la sua *Italia Sacra* nella quale comprese i vescovati istriani.
1662. Fondazione del convento di Benedettine in Fiume.
1664. Il convento di S. Michele di Valle viene abbandonato dai Francescani; si vuol darlo ai Domenicani, non ha effetto.
- Si trasporta da Roma in Albona il corpo di un S. Giusto martire tratto da quelle catacombe, diverso dal triestino.
- I chierici regolari della Congregazione Somasca aprono in Capodistria collegio di educazione.
1665. L'ordine dei Crociferi viene soppresso, cessano in Trieste.
1667. Il comune di Trieste adotta a suo protettore s. Antonio di Padova.
1668. I conventi dei Francescani di Trieste e di Grignano vengono aggregati alla provincia religiosa della Stiria.
- Papa Clemente IX sopprime l'ordine degli eremiti di S. Girolamo della congregazione di Fiesole. Cessano in Istria i conventi di S. Girolamo sull'Isola Caprasia presso i Brioni e di S. Giovanni in Pelago presso Rovigno.
1669. Cessa in Capodistria il collegio di educazione dei Somaschi.
- La chiesa delle monache di Fiume viene restaurata per liberalità di Francesco Knexich.
1670. Il vescovo di Cittanova Giacomo conte Bruti concede al capitolo di Buje le insegne dell'almozia.

Anni dopo
G. C.

1660. Imperatore Leopoldo I in Trieste. Ambasciatore neta d'onore.
- Trieste alza colonna con statua di bronzo in onore di Leopoldo, ed in memoria della conferma degli statuti.
- Leopoldo imperatore conferma alla contea d'Istria le antiche costituzioni e privilegi.
- Si aprono in Venezia le botteghe da caffè.
- La contea d'Istria viene venduta al principe Ferdinando di Porcia.
1662. In Capodistria si abbellisce l'emissario della fontana nella piazza del ponte.
1663. Si costruisce in Capodistria il teatro.
- Si propone al governo Veneto di rendere navigabile il Quieto. Non ha effetto.
1664. I conti Pola ricuperano il quartese di Rovigno.
1665. La contea d'Istria viene comperata dagli Stati del Carnio, i quali tosto la rivendono al principe Viccardo Auersberg, riservati i diritti d'alto governo. La contea viene assoggettata, non unita al Carnio.
1667. Accademia dei Risorti in Capodistria.
1668. Si stampano gli statuti municipali di Capodistria.
1669. Da Candia passano colonie nell'Istria.
1670. La carica di procuratore della contadinanza in Capodistria diventa d'elezione di quel consiglio municipale.

Anni dopo
G. C.

1671. Il convento di S. Teodoro di Pola arde, le monache riparano nel palazzo vescovile. Il monastero viene ricostruito con sussidi delle pubbliche cariche.
1672. Fondazione del monastero delle Orsoline in Gorizia.
1674. Sinodo diocesano del vescovo Bruti in Cittanova.
1675. Sinodo diocesano del vescovo Adelasio in Parenzo.
- Costituzione del seminario laico per l'educazione della gioventù dell'Istria veneta.
1676. Il piov. Battista Francol, canonico di Trieste, scrive esatta descrizione della diocesi di Trieste, unendovi documenti. L'opera smarrisce.
1680. Tommaso Tarsia da Capodistria, dragomano della Repubblica veneta, dona al monastero di S. Biagio di Capodistria bellissimo ostensorio avuto da un Tartaro che lo predò in Austria nelle guerre turchesche.
1683. L'elezione dei canonici d'Albona passa dal consiglio municipale al corpo capitolare.
1684. Formazione della parrocchia di Wrem traendola da quelle di Cossana e di Bresovizza.
1689. Il barone Vicardo Valvassore pubblica in Lubiana per le stampe di Maurizio Endler l'opera = *die Ehre des Herzogthums Krain* = nella quale illustra le cose ecclesiastiche dell'Istria, specialmente dei vescovati di Trieste e di Pedena.
1690. Sinodo diocesano di Capodistria del vescovo Naldini.
- Vengono istituiti i vicariati foranei di questa diocesi.
1691. Costruzione del campanile di Buje.
- Sinodo diocesano di Cittanova del vescovo Gabrielli.
1693. Il vescovo di Parenzo fa levare ai canonici di Rovigno le insegne della zanfarda. Il capitolo ricorre al principe veneto chiedendo conferma dei suoi privilegi.
- Costituzione d'insigne confraternita nella chiesa di S. Giuseppe di Rizmagne presso Trieste.

Anni dopo
G. C.

1670. Prospero Petronio da Capodistria stende la descrizione dell'Istria che rimane inedita, ed or si teme perduta.
1678. Costruzione in Rovigno del portone della peschiera vecchia.
1681. Peste in Gorizia. Non penetra in Trieste.
1687. Marco Petronio conte Caldana Piranese, pubblica il poema latino *Clodios*.
- Due fuste Dulcignotte sbarcano in Cittanova, e fanno schiavi il podestà e 36 persone, condotte in Albania.
1689. Il barone V. Valvassore pubblica la descrizione della contea d'Istria con vedute, e notizie storiche.
- Spezieria in Pola.
- Il canonico Giov. Batt. Francol di Trieste scrive = *l'Istria Riconosciuta* = in quattro parti.
1690. Il palazzo pubblico di Trieste arde per caso. Viene ricostruito con sussidi di privati.
1692. Nasce in Pirano il celebre violinista Giuseppe Tartini.
- Il Magini pubblica la carta dell'Istria.
1694. Il padre Ireneo della Croce presenta al consiglio di Trieste la prima parte delle sue storie triestine; il consiglio ne decreta la stampa.
- Assegnazione di quartiere chiuso agli israeliti di Trieste.

(Continua.)